

NOTIZIE VERDI



ORTI SUL TETTO, A MILANO UN GRUPPO DI PENSIONATE "COLTIVA LA CITTA'"

Loro sono un gruppo pensionate troppo attive per starsene con le mani in mano. Vivono alla Barona, quartiere popolare di Milano, e il loro piccolo paradiso lo hanno trovato sui tetti della zona dove, da qualche tempo, coltivano orti. Ebbene sì, tra pomodori, zucchine e insalata, in Zona 6 la verdura fresca non manca mai. "Abbiamo un risparmio di 30 euro a settimana - assicurano - Sappiamo quel mangiamo e la qualità della verdura non è paragonabile a quella che trovi al supermercato". Quello che non consumano,

va alle famiglie del quartiere meno fortunate. Tutto è cominciato nell'esclusiva enclave di via Tortona, sul tetto di Superstudiopiù, con un orto di 750 metri quadri progettato da Michelangelo Pistoletto nel 2014 nell'ambito del contenitore culturale "Coltivare la Città" degli architetti Lorenza Daverio e Tiziana Monterisi, in collaborazione con l'azienda triestina Harpo, leader nei sistemi di verde pensile. L'orto è piaciuto così tanto da diventare nel 2015, anno di Expo, una "risaia". Chiuso Expo, il terreno verde è diventato un vero e proprio orto sociale affidato alla cura delle pensionate della zona che fanno riferimento al progetto Coltivare la città di Novacivitas.



RIAPRE VILLA DURAZZO PALLAVICINI DI PEGLI

Villa Durazzo Pallavicini di Pegli ha riaperto al pubblico il 23 settembre, una data altamente simbolica, 170 anni dopo l'inaugurazione avvenuta il 23 settembre 1846.

La villa, voluta dal marchese Ignazio Pallavicini, è rimasta chiusa per tre anni per consentire i lavori di restauro del tempio di Flora, del castello e del mausoleo del capitano, dell'obelisco egizio, della tribuna gotica, del ponte romano, del chiosco turco e della pagoda cinese. "Restituire Villa Durazzo Pallavicini alla città e ai turisti è tra gli obiettivi che l'Amministrazione comunale ha perseguito con costante impegno - sottolinea il sindaco Marco Doria - Questa apertura ha tre ragioni di importanza. Innanzi tutto, Villa Pallavicini è uno dei parchi storici di Genova, un patrimonio culturale straordinario che si unisce ai Palazzi dei Rolli, al centro storico, ai musei. Abbiamo riconsegnato alla città l'Acquasola, risanato Villetta Di Negro, realizzato interventi nei parchi di Nervi e in altre ville e abbiamo approvato, dopo un lungo confronto con i soggetti interessati, un regolamento per coniugare salvaguardia

e fruizione dei parchi storici. Il secondo valore di questa inaugurazione sta nel fatto che si tratta di una villa del ponente. Valorizzarla significa contribuire alla vivibilità e all'attrattività di questa parte di Genova, una città policentrica dal punto di vista storico, monumentale, culturale e dal punto di vista turistico. Infine va valorizzata la scelta che abbiamo compiuto per la gestione di Villa Pallavicini, una modalità che, nel rispetto delle procedure, premia il volontariato, l'attaccamento alla villa, la pluralità delle competenze coinvolte, la passione per un bene che va anche protetto, in un contesto urbano che peraltro può contare sulla vicinanza di Villa Doria, altro meraviglioso parco restaurato ad accesso completamente libero". Sarà dunque nuovamente a disposizione di genovesi e turisti l'armonia romantica di uno dei luoghi più suggestivi di Genova e il percorso ideato dall'architetto, scultore, decoratore e scenografo genovese Michele Canzio. Gli interventi, per un valore complessivo di oltre 4 milioni di Euro, hanno fatto rinascere tutta la parte alta del giardino grazie alla ricomposizione delle scenografie vegetali, alla ricostruzione di percorsi, muri, opere di ingegneria naturalistica e riassetto di tutti gli impianti idrici.